



*Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica*

Bologna, 14 aprile 2021

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Oggetto: Intervento Unitario Convenzionato IUC-P BZ4 – Via Calzolarà per attuazione di Variante specifica integrativa del PSC e RUE ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 per realizzazione di nuovo fabbricato produttivo e relative opere di urbanizzazione nell'area sita in via Calzolarà in Località Bazzano in prossimità dell'insediamento produttivo denominato "Sirena Nord" (P.U.T. 893/2019 – Fasc. 2015.06.01.4.6. - Pratica SUAP 893/19) – Ditta MEI ECOGROUP.

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 e in conformità con la D.G.R. 630 del 29 aprile 2019, entrata in vigore il 6 maggio 2019, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce all' intervento unitario convenzionato IUC-P BZ4 di Via Calzolarà per l'attuazione di una variante specifica integrativa del PSC e RUE ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 per la realizzazione di un nuovo fabbricato produttivo e le relative opere di urbanizzazione nell'area sita in via Calzolarà in Località Bazzano in prossimità dell'insediamento produttivo denominato "Sirena Nord".

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio in zona "A. - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche" per cui sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico. Tale condizione di stabilità e suscettibilità ad amplificazione sismica è confermata sia dalla Tavola 4 del PTM "Carta d'area vasta delle aree suscettibili di effetti locali" sia dalla "Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica" comunale (scala 1:5000) del 16 luglio 2013.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stata esaminata la relazione geologica e sismica del 7 giugno 2019 a firma del Dott. Geol. Giorgio Masotti. Le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica locale, sono da ritenersi idonee e complete.

Si ritiene utile, così da fornire un apporto conoscitivo per la salvaguardia delle acque sotterranee, evidenziare come la cartografia di riferimento del PTCP, che definisce le aree sotto tutela delle acque superficiali e sotterranee (Tav. 2.B), inserisca l'area oggetto d'intervento all'interno della zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura definita come area di ricarica di tipo B. Tale area è caratterizzata da ricarica indiretta della falda ed è idrogeologicamente identificabile come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale. **Sarà dunque essenziale che le future strutture di fondazione non interferiscano e tanto meno interrompano il naturale flusso idrico sotterraneo. Essendo l'areale in esame ubicato su terrazzo alluvionale, si ritiene opportuno rammentare altresì che non è ammessa, in considerazione di quanto prescritto dall'allegato O del PTCP fatto salvo dal PTM (allegato 1), la realizzazione di fondazioni profonde a contatto con il tetto delle ghiaie.**

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica e in particolare si dovrà provvedere:

- all'esecuzione di un'ulteriore sopralluogo geognostico dell'area in esame al fine di poter verificare la caratterizzazione geotecnica del terreno di fondazione per tutto lo sviluppo delle opere in progetto;
- alla verifica della nuova rete scolante delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione degli apporti delle acque provenienti dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Dovrà inoltre essere tenuto in debita considerazione, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito oltre alla coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare che:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle future lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna - n. 1255 sezione A
(firmato digitalmente)